

# La Buona Volontà e l'Innocuità di Gruppo

Miguel Malagrecà

---

Il Festival della Buona Volontà che si svolge ogni anno durante il plenilunio dei Gemelli rappresenta un momento di intenso lavoro spirituale. *Gemini*, i gemelli celestiali, è un segno la cui dualità si esprime chiaramente nella nota chiave di questo festival. Da una parte, questo è il *Festival dell'Umanità*, un periodo durante il quale apprezziamo e celebriamo la bellezza, il bene e la verità insiti nella natura umana. Affermiamo in questo modo la nostra intenzione di stabilire e sostenere i giusti rapporti umani e di evocare la buona volontà in tutti coloro con cui entriamo in rapporto. D'altra parte, questo è il *Festival del Cristo*, l'archetipo della divinità in noi, il Seme Cosmico che, radicato e sbocciando nei nostri cuori, ci muove a progredire sul Sentiero. Pertanto, celebriamo anche l'impulso dell'umanità verso la completa espressione della sua natura divina, l'umanità che aspira ad avvicinarsi sempre di più alla Vita Una, «che cerca di conformarsi al Suo volere,»<sup>1</sup> dedicandosi alla manifestazione della buona volontà in azione.

Questa è, quindi, «una festa d'invocazione e appello profondi» che esprime «l'aspirazione fondamentale alla fratellanza e all'unità umana e spirituale».<sup>2</sup> In più, questo festival viene dedicato al servizio di gruppo. Possiamo osservare perciò la presenza di un profondo vincolo tra questo festival e il lavoro portato avanti dal Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo nella sua funzione di intermediario tra l'umanità e la Gerarchia. Il Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo è responsabile di presentare l'appello dell'umanità alla Gerarchia, ricevere in parte l'energia evocata come risultato di tale appello, contenerla e finalmente attenuarla sufficientemente in modo che possa essere distribuita dovutamente alla famiglia umana e agli altri regni in natura. Attenuare l'impatto dell'energia della Volontà sul pianeta è sicuramente una sfida e un compito sul quale abbiamo ancora molto da imparare, ma si tratta di uno sforzo che è da portarsi avanti grazie all'attività sintetica di tutti i gruppi di servizio spirituale, e potrebbe avere conseguenze importanti per il futuro del nostro pianeta, come alcuni recenti avvenimenti di massima criticità potrebbero star indicando.

Col tempo, gli impulsi [dell'energia di Shamballa] diventeranno più frequenti, perché gli esseri umani saranno meglio capaci di sostenersi e di resisterle. Finora è stata di applicazione troppo pericolosa per l'umanità, con effetti distruttivi ... Perciò la sua opera si è limitata quasi esclusivamente alla Gerarchia, i cui membri sanno maneggiarla e assimilarla correttamente, ed anche usarla a beneficio dell'umanità. Ora si tenta l'esperimento di consentire all'umanità di riceverne l'impulso, indipendentemente dalla mediazione della Gerarchia ... L'umanità risponde bene, in modo inaspettato. Molto è stato il successo, ma non appare con chiarezza agli umani intelligenti, perché rifiutano di vedere altro che l'aspetto distruttivo e la scomparsa delle forme alle quali avevano finora ancorato le emozioni, il desiderio e le percezioni mentali. Non riescono per ora a vedere l'irrefutabile evidenza dell'attività costruttiva e creativa. Il tempio dell'umanità dell'Era Nuova si eleva rapidamente; ma i suoi contorni non si vedono, perché gli esseri umani sono completamente assorti nel loro egoismo, nei loro impulsi ed istinti personali e nazionali<sup>3</sup>.

È evidente quindi la relazione esistente tra questo festival e la presa di responsabilità necessaria per compiere un servizio mondiale, in particolar modo se viene considerato che il grande Avatar noto come il Cristo è allo stesso tempo Capo del Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo<sup>4</sup> e della Gerarchia Spirituale.

Durante il plenilunio di Gemini celebriamo inoltre la Giornata Mondiale dell'Invocazione, una commemorazione che segna il punto culminante dell'intero processo di invocazione ed evocazione realizzato lungo l'arco dei Tre Festival Spirituali Maggiori:

Tre volte all'anno, durante le celebrazioni di Aprile, Maggio e Giugno, ha luogo una meditazione gerarchica unanime, condotta dal Cristo; queste Celebrazioni invocano Shamballa o ciò

che è al di là dei Nirmanakaya e possono svolgersi in tutta sicurezza solo in una meditazione unita, guidata e con l'ispirazione più elevata possibile. Ogni Ashram può avvicinarsi ai Nirmanakaya *come gruppo* e in periodi stabiliti, per i quali viene fatta la debita preparazione; solamente il gruppo intero degli Ashram, la Gerarchia nel suo insieme, può avvicinarsi a Shamballa. Il Nuovo Gruppo [di Servitori del Mondo] invoca la Gerarchia per l'impressione, e può essere impressionato da qualsiasi Ashram attraverso i suoi discepoli che appartengono a quel gruppo; così la grande catena di contatto e il grande canale per l'afflusso di energia spirituale da Shamballa raggiunge l'umanità e quindi, attraverso l'umanità, i tre regni sub-umani ... Tutto ciò si compie mediante la meditazione, l'invocazione e l'evocazione, condotte nello spirito di adorazione, metodo fondamentale di riconoscimento spirituale. Così, la gloria nascosta in ogni forma viene evocata in modo creativo e lentamente portata alla manifestazione exoterica <sup>5</sup>.

Considerati in questa luce, i tre pleniluni di Aries, Taurus e Gemini ci appaiono intrecciati in una sequenza continua di imponente significatività spirituale. Più che costituire tre festival spirituali separati, dovremmo pensarli, piuttosto, come tre punti di massima tensione spirituale all'interno di uno sforzo invocativo ed evocativo di livello planetario nel quale l'intera comunità spirituale è chiamata a partecipare. Mediante questo arco di attività spirituale, l'energia di Shamballa viene contattata, attenuata, qualificata ed infine applicata nel servizio mondiale e per il Bene Maggiore. La nostra partecipazione individuale è parte di questo approccio di gruppo così come il nostro lavoro di gruppo trova la sua ragione di essere all'interno dello sforzo unificato del Gruppo Unico, il gruppo costituito da tutti i servitori del mondo che stanno imparando a dirigere costruttivamente l'energia spirituale verso nuove iniziative che promuovano e ancorino lo spirito della buona volontà sulla Terra.

Infatti, da parte della rete gerarchica, ai gruppi spirituali, composti da «discepoli e iniziati a tutti i punti dello sviluppo evolutivo e di tutti i gradi»,<sup>6</sup> viene data quindi una grande opportunità per apprezzare il Festival della Buona Volontà come un'occasione speciale per lavorare assieme in modo da rafforzare lo spirito dell'innocuità che produrrà i necessari cambiamenti evolutivi a livello planetario. L'esercizio dell'innocuità è essenziale allo sviluppo della buona volontà come servizio perché «la pratica dell'innocuità può evocare buona volontà negli altri».<sup>7</sup> Inoltre ci viene detto che la pratica costante dell'innocuità è un'azione interna che «comprende innocuità nel linguaggio e nel pensiero e, di conseguenza, nell'azione. È un'innocuità positiva, che comporta attività e vigilanza costanti,»<sup>8</sup> non uno stato di indiscriminata o passiva tolleranza.

#### *L'Innocuità, la Buona Volontà e il Servizio di Gruppo*

Imparare a lavorare con l'energia spirituale in modo innocuo è una componente essenziale del servizio, compreso esotericamente. La Saggezza Eterna ci insegna che l'innocuità è uno stato della mente che in nessun modo nega l'azione dinamica; il suo interesse è con il mondo delle energie che animano le nostre risoluzioni. Via via che percorriamo il Sentiero, impariamo a riconoscere e discriminare le qualità e le potenzialità delle diverse energie implicate nello sviluppo della coscienza, alcune delle quali sono di immenso potere. La più potente di queste energie è quella della Volontà, abbondantemente disponibile durante i Tre Festival Spirituali Maggiori. Delle tre espressioni caratteristiche della Volontà – la *Volontà-di-Essere*, la *Volontà-di-Bene* e la *Volontà-di-Conoscere*<sup>9</sup> – è particolarmente la Volontà-di-Bene con la quale stiamo imparando a lavorare in questo periodo.

*La Volontà-di-Bene è la qualità fondamentale del proposito divino che implica un'attività pianificata e una meta precisa da raggiungere.* Essa richiede capacità di pensare in termini del tutto, una valutazione del prossimo passo che l'umanità deve fare nel Grande Approccio imminente (perché dev'essere un Approccio reciproco), una comprensione delle lezioni del passato e una visione basata non sull'amore o sulla visione dell'Anima, ma sulla convinzione circa il proposito immediato di Sanat Kumara, come Egli lo esegue tramite il Cristo e la Gerarchia planetaria. Questa convinzione, per quanto concerne la Gerarchia, è basata sulla ragione pura; per quanto concerne l'umanità, tramite i suoi discepoli, è basata sulla percezione intuitiva compiuta dall'amore ed espressa intelligentemente. Vorrei chiedervi di riflettere su questo e, mentre riflettete, fate le necessarie modifiche al vostro modo di avvicinare il problema.<sup>10</sup>

Questo aspetto della Volontà si esprime a livello umano come buona volontà e si spande come comprensione amorevole sulla Terra. «In senso esoterico l'opera della Gerarchia è di focalizzare la divina volontà di bene che influisce sull'umanità. L'opera degli esseri umani di mentalità spirituale è di evocare sulla Terra quella volontà di bene mediante l'espressione di buona volontà più piena possibile.»<sup>11</sup>

Uno dei nostri compiti è imparare ad operare come canali della Volontà-di-Bene. Questa energia, quando è moderata e trasferita al mondo come buona volontà, conduce alla creazione di giusti rapporti umani. «È assolutamente essenziale che la Volontà-di-Bene sia svelata dai discepoli del mondo»,<sup>12</sup> affinché la buona volontà sia generata sulla Terra e l'umanità possa esprimerla. «Quando il proposito della volontà di Dio (conosciuto e compreso nella Camera del Consiglio di Shamballa) cerca di ispirare la volontà umana, è un'espressione in termini gerarchici della Volontà-di-Bene e in termini umani di *buona volontà, di proposito di amore o ferma intenzione a stabilire retti rapporti umani.*»<sup>13</sup> Possiamo identificare almeno tre caratteristiche che ci consentono di spiegare la Volontà-di-Bene e, in definitiva, di aiutare a stabilire giusti rapporti umani per via del nostro servizio esoterico di gruppo:

In primo luogo, possiamo sviluppare la nostra abilità di identificarci sempre di più con l'Osservatore o Sé Superiore vigilando sui moventi dietro i nostri pensieri, parole e azioni. L'abilità di identificarci con il punto superiore della coscienza, con l'Anima, è di importanza capitale se vogliamo divenire innocui. Chiaramente l'identificazione col Sé Superiore e sia a livello individuale sia a livello di gruppo – cioè identificazione con l'Anima di Gruppo, suo proposito e opera. Il mandato finale del Mantra del Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo ci fornisce una chiara indicazione di questo quando dice: «Possa io compiere la mia parte nel Lavoro Unico con l'oblio di me stesso, l'innocuità e la giusta parola.» Compiere dovutamente la nostra parte implica che le nostre azioni (interne ed esterne) siano fondate su moventi amorevoli e comprensivi verso il Bene Maggiore, non l'imposizione dei nostri interessi personali. Nessuna azione fondata nella Buona Volontà o nell'amore, nel senso esoterico di questo termine, può essere dannoso – (ricordiamoci a questo punto che «la buona volontà è l'aspetto inferiore dell'amore» divino<sup>14</sup>). Contrariamente, qualsiasi azione fondata nel desiderio di potere personale o di ambizione finirà per essere separativa e dannosa, non solo per il nostro gruppo ma anche per tutto il genere umano. Siccome il lavoro esoterico rende la mente umana particolarmente sensibile ai tre aspetti dell'energia della Volontà, è imperioso esercitare la vigilanza spirituale, lavorare in modo impersonale, concentrando le nostre menti nello sviluppo ed espressione della buona volontà. La pratica dell'innocuità è quindi inseparabile dal controllo del sé inferiore; implica un'attitudine positiva, un elevato punto di integrazione e l'applicazione della volontà amorevole:

La pratica dell'innocuità deve essere ispirata da un movente di amore intelligente, il che significa anche una dedizione alla acquisizione e dimostrazione della verità. Esprimere innocuità spirituale nelle circostanze più avverse richiede la forza dell'Anima e un grande coraggio ed è il risultato di un grande amore e di un saggio spirito di sacrificio ... A differenza dell'odio, che attacca, distrugge, e cerca la morte, l'amore protegge, crea e cerca la vita. La persona innocua porta alla luce la volontà verso la vita che giace nel profondo di tutte le persone, spande i giusti rapporti ed esprime la forza dell'amore grazie al quale tutto può raggiungersi.<sup>15</sup>

In secondo luogo, possiamo apprendere a concentrarci nella comprensione degli altri. «Noi siamo per natura inclini a disprezzare e condannare ciò che non comprendiamo e da questo atteggiamento critico e negativo sorgono facilmente pregiudizi, aversioni, antagonismi. Questo avviene fra gli individui, fra le nazioni, fra le etnie ed anche fra coloro i quali, dichiarandosi religiosi, dovrebbero più degli altri dare esempio di amore e di fraternità.»<sup>16</sup> Invece, l'innocuità conduce all'espressione spirituale dell'Anima nella vita quotidiana; «è l'innocuità che scaturisce dalla vera comprensione e dal dominio dell'Anima sulla personalità, che conduce inevitabilmente all'espressione spirituale nella vita d'ogni giorno. Emana dalla capacità di entrare nella coscienza e penetrare nel modo di comprendere del proprio fratello, dopo di che tutto viene perdonato e dimenticato nel desiderio di soccorrere e aiutare.»<sup>17</sup> Nel lavoro di gruppo e tra i gruppi questa comprensione implica l'assenza di critica e la serenità. Molte volte incorriamo nell'errore di forzare i tempi di maturità necessari per lo svolgimento dei processi interni, o arriviamo a conclusioni annebbiate da critiche infondate. Un sano rimedio è quello di osservare con distacco e coltivare l'arte del silenzio che ha fiducia e *dona spazio psichico* agli altri e agli avvenimenti del tempo, lasciando che i compagni di gruppo servano nel modo da loro ritenuto giusto.

Questo ultimo punto ci porta, infine, a considerare una terza caratteristica che aiuta a portare avanti il lavoro innocuo di gruppo: possiamo apprendere a riconoscere che ogni gruppo spirituale lavora sotto un mandato specifico e che questa sua specificità è una forza, non una debolezza, di tutta la rete di servitori del mondo. La ricerca sociologica ha dimostrato che molto spesso applichiamo un doppio standard riguardo l'amore e la buona volontà. Possiamo essere intensamente amorevoli verso i nostri compagni di gruppo (con chi magari ci identifichiamo più facilmente), ed allo stesso tempo, possiamo sentire poco amore o addirittura antipatia verso individui o gruppi al di fuori del nostro gruppo immediato, il nostro piccolo universo. Ovviamente, la presenza del vero amore è in questi casi inesistente o almeno molto limitata.<sup>18</sup> L'approccio dell'innocuità, l'amore di gruppo e la buona volontà implicano uno stato mentale universalista, aperto all'altro, rispettoso e riconoscente del contributo che ogni membro del gruppo (e ogni gruppo) può apportare al Lavoro Unico. L'apertura è una caratteristica importante se siamo interessati nella creazione di giusti rapporti umani e nella generazione di iniziative inter-gruppo. Sebbene aprirsi al dialogo inter-gruppo e ascoltarsi su argomenti sensibili potrebbe essere percepito in alcuni casi come una sfida potenzialmente rischiosa per svolgere il progetto del proprio gruppo, abbiamo a disposizione sufficiente evidenza empirica per sostenere che il dialogo inter-gruppo conduce all'armonia e sintesi, approfondisce il nostro senso di identità e proposito e costruisce alleanze a lungo termine.<sup>19</sup>

### *I Risultati del Dispiegarsi della Volontà-di-Bene*

Finora abbiamo preso in esame alcune dinamiche caratteristiche del processo dell'invocazione e del lavoro di gruppo preparatorie per la giusta applicazione della Volontà-di-Bene come mezzo per evocare la buona volontà. Una volta che i tre Festival Spirituali Maggiori siano giunti al culmine, il nostro compito è mantenere la nostra focalizzazione come servizio di gruppo mondiale in modo che l'energia contattata durante i festival possa essere dispensata durante il resto dell'anno spirituale. Come indica l'ultima strofa della Grande Invocazione, una volta che la Luce e l'Amore (potremmo dire, la buona volontà) hanno aperto il cammino, il prossimo passo è che *dal centro che vien detto il genere umano, si svolga il Piano di Amore e di Luce, e possa sbarrare la porta dietro cui il male risiede*. Il nostro obiettivo sarà quello di dirigere questa energia verso fini e progetti che evochino la buona volontà e lo sviluppo continuo dei giusti rapporti umani con gli altri regni sul pianeta.

Nel riflettere sui risultati derivanti dalla Volontà-di-Bene, dobbiamo prendere in considerazione l'importanza di promuovere collaborazioni efficaci inclusive di tutti i gruppi di servitori che sono attivi nel mondo perché il compito da svolgere richiede la sintesi dell'impulso, le qualità e la dedicazione di tutti noi. Solo uno sforzo di collaborazione coordinato, co-creativo e inter-gruppo potrà contenere e dirigere l'energia che la Gerarchia Spirituale è disposta a dispensare. Tale sforzo nasce dal piano dell'Anima – Coscienza di Gruppo – e spontaneamente si manifesterà quando l'unione interna dei gruppi sarà coltivata, grazie all'innocuità.

Al momento del Plenilunio di Giugno, la Gerarchia, sotto la guida del Cristo, libererà la volontà di bene sull'umanità, producendo sette grandi risultati ...:

1. Sarà dato potere ai discepoli del mondo e agli iniziati ... in modo che possano dirigere efficacemente e sapientemente il prossimo processo di ricostruzione.
2. La volontà d'amare stimolerà gli uomini di buona volontà di tutto il mondo affinché l'odio sia gradatamente vinto e gli uomini cerchino di vivere insieme cooperando.
3. La volontà d'azione condurrà gli uomini intelligenti di tutto il mondo ad inaugurare le attività che porranno le fondamenta di un mondo nuovo e più felice.
4. La volontà di cooperare aumenterà continuamente. Gli uomini desidereranno e richiederanno giuste relazioni umane ....
5. La volontà di conoscere e di pensare correttamente e creativamente diverrà una caratteristica preminente delle masse. La conoscenza è il primo passo verso la saggezza.
6. La volontà di persistere ... diverrà una caratteristica umana, una sublimazione dell'istinto fondamentale di conservazione. Questo condurrà alla fede persistente negli ideali presentati dalla Gerarchia e alla dimostrazione dell'immortalità.

7. La volontà di organizzare promuoverà un processo costruttivo che sarà portato avanti sotto l'ispirazione diretta della Gerarchia. I mezzi usati saranno il potere della Volontà-di-Bene del nuovo gruppo di servitori del mondo e la buona volontà responsiva del genere umano.<sup>20</sup>

Cerchiamo di sviluppare perciò la capacità di fare fruttificare le energie spirituali disponibili in questo tempo e dirigerle con buoni propositi, con dedizione e costruttivamente, in uno spirito di amore, di sintesi e di comprensione di gruppo.

*Così sia, e aiutateci a compiere la nostra parte.*

---

<sup>1</sup> Alice A. Bailey, *I Problemi dell'Umanità* (Il Librario delle Stelle), 164 ed. inglese.

<sup>2</sup> Ibid.

<sup>3</sup> Alice A. Bailey, *Il Destino delle Nazioni* (Il Librario delle Stelle), 18-19 ed. inglese.

<sup>4</sup> Alice A. Bailey, *Il Ritorno del Cristo* (Il Librario delle Stelle), 46 ed. inglese.

<sup>5</sup> Alice A. Bailey, *Il Discepolato nella Nuova Era, Vol. 2* (Il Librario delle Stelle), 217-218 ed. inglese.

<sup>6</sup> Alice A. Bailey, *I Raggi e le Iniziazioni* (Il Librario delle Stelle), 346 ed. inglese.

<sup>7</sup> Assagioli, R. et al. *Il Principio della Buona Volontà*. In Gruppo di Meditazione per la Nuova Era, Secondo Anno (Roma, Istituto Cintamani), 26.

<sup>8</sup> Alice A. Bailey, *Trattato di Magia Bianca* (Il Librario delle Stelle), 490 ed. inglese.

<sup>9</sup> Alice A. Bailey, *Telepatia e il Veicolo Eterico* (Il Librario delle Stelle), 182 ed. inglese.

<sup>10</sup> Bailey, *Il Discepolato nella Nuova Era, Vol. 2*, (Il Librario delle Stelle ), 47 ed. inglese.

<sup>11</sup> Alice A. Bailey, *L'Esteriorizzazione della Gerarchia (1957)* (Il Librario delle Stelle), 396 ed. inglese.

<sup>12</sup> Bailey, *I Raggi e le Iniziazioni*, (Il Librario delle Stelle ) 110 ed. inglese.

<sup>13</sup> Bailey, *Il Discepolato nella Nuova Era, Vol. 2*, (Il Librario delle Stelle ) 172-173 ed. inglese.

<sup>14</sup> Alice A. Bailey, *I Problemi dell'Umanità* (Il Librario delle Stelle), 164 ed. inglese.

<sup>15</sup> Simon Roof, *Journeys on the Razor-Edged Path* (Whitefish, MT: Kessinger Publishing, 2007), 123-125. Nostra traduzione.

<sup>16</sup> Roberto Assagioli, *Comprensione Amorevole*. In *Il Loto*, VI, No. 1, 11-160 (Roma: Edizioni Teosofiche, luglio 1934).

<sup>17</sup> Bailey, *Trattato di Magia Bianca*, (Il Librario delle Stelle) 318 ed. inglese.

<sup>18</sup> Pitirim Sorokin, *Il Potere dell'Amore* (Roma, Città Nuova, 2005).

<sup>19</sup> Biren (Ratnesh) A. Nagda, *Breaking Barriers, Crossing Borders, Building Bridges: Communication Processes in Intergroup Dialogues*. In *Journal of Social Issues*, 2006, 62 (3):553-576. Nostra traduzione.

<sup>20</sup> Bailey, *L'Esteriorizzazione della Gerarchia*, (Il Librario delle Stelle ) 440-441 ed. inglese.